

"Comprendo, il ritardo dovuto alle vicende che hanno caratterizzato l'ultimo anno di legislatura regionale. Comprendo, le neo nomine della giunta regionale. Comprendo quindi, che probabilmente non è colpa di nessuno di questi, se ad oggi, la Regione Sicilia non ha ancora pensato di provvedere, in merito alla organizzazione del concerto O' Scià 2008. Comprendo che anche per il Governo centrale, ci sono stati più o meno gli stessi ritardi di quelli regionali siciliani. Ricordo che era stato proprio il Presidente Silvio Berlusconi in persona a volere per primo O' Scià a Lampedusa, con Claudio Baglioni. Oggi, grazie al silenzio di Regione e Governo centrale, si sta correndo il rischio che la manifestazione O' Scià, che ha raggiunto la sua quinta edizione nel 2007, non possa essere organizzata. Chiedo, pertanto, ai politici regionali e nazionali, un impegno concreto, affinché questa manifestazione che appartiene alle nostre due piccole isole del Mediterraneo, possa continuare ad esistere. La sesta edizione 2008 di O' Scià, è già pronta. E' pronta nella mente degli organizzatori; è pronta nel cuore di Claudio Baglioni che di ogni edizione, ne è stato il Patron; è pronta nelle menti degli isolani che aspirano a fare diventare l'evento sempre più importante e capace di portare il nome delle Pelagie e della Sicilia, oltre i confini dettati dai mari; è pronta nei cuori di quanti vedono nel messaggio che O' Scià ha divulgato, un momento di riflessione e di fratellanza per coloro i quali pur di raggiungere le nostre coste, mettono a repentaglio le proprie vite su esili e fragili imbarcazioni che sembrano di carta di fronte alla grandezza del Dio mare. Non posso e non sento, di chiedere in modo freddo e formale aiuto, per le nostre collettività ai politici regionali e nazionali. Non è giusto però che O' Scià non possa più esistere per quello che ha rappresentato rappresenta e rappresenterebbe in futuro; un concerto dove la musica, l'arte, la bellezza, la gioia e le motivazioni che la manifestazione esprime, pone le centinaia di personaggi del mondo dello spettacolo che calcano le scene nazionali ed internazionali e che hanno preso parte alle scorse edizioni di O' Scià, sordi, al richiamo dei loro cachet. E' giusto ricordarlo, gli artisti che si sono prestati per prendere parte alle scorse edizioni di O'

Scià, non hanno percepito nessun compenso e se lo hanno fatto è stato per due fondamentali ragioni: l'amicizia che li lega a Claudio Baglioni e le motivazioni che hanno fatto nascere O'

Scià. Gli artisti questo particolare di non poca rilevanza, non lo hanno mai detto o dichiarato ai giornali ma credo, sia venuto il momento di farlo presente, ringraziandoli tutti. O' Scià, è un momento magico, non è un evento con i biglietti all'ingresso perché, O' Scià, è una parola e nel contempo un urlo di amore, di speranza; una emozione. Il maestro Baglioni, nostro concittadino onorario, ci ha regalato un sogno, noi, vorremmo continuare a sognare anche con l'aiuto di chi ci ha consentito di farlo fino ad oggi. Questa mia richiesta, è la rivendicazione delle nostre isole; la pretesa di un popolo spesso dimenticato ma pieno di dignità; di punti fermi; di ideali sani. Un popolo che si è dovuto fare da se e che oggi, non vuole perdere una creatura meravigliosa che è nata dal cuore di un artista che innamoratosi di noi e della nostra isola, ci ha voluto prendere per mano regalandoci un attimo di magia".

Il Sindaco

Bernardino De Rubeis